

SETTEMBRE
ANDIAMO
E TEMPO
DI CREARE
(IMPRESE)

I SETTORI SU CUI PUNTARE



6\ L'ECONOMIA DELLA BELLEZZA

La grande bellezza italiana, nostra ricchezza e risorsa, chiama investimenti, imprese, idee, progetti. Il valore economico della bellezza è misurabile, lo ha fatto l'ufficio studi di Banca Ifis, istituto di credito che supporta le imprese. **L'ecosistema italiano della bellezza produce il 17,2% del Pil italiano**: 6% da fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico, cui si aggiunge l'11,2% da produzione delle aziende Made in Italy *design-driven*. In Italia c'è un museo, monumento o un'area archeologica ogni 50 kmq. 128 milioni di persone ogni anno fruiscono del patrimonio italiano. E **341mila imprese design-driven producono bellezza**: rappresentano il 31% delle aziende italiane negli 8 settori produttivi tipici del Made in Italy per un fatturato annuo complessivo di 682 miliardi di euro. «Banca Ifis crede nella cultura e nell'arte come asset strategici di crescita economica e sociale del Paese» spiega Ernesto Fürstenberg Fassio, vicepresidente di Banca Ifis. «La nostra ricerca evidenzia la ricchezza del nostro patrimonio non solo culturale e paesaggistico, ma anche imprenditoriale. **Un patrimonio in grado di generare un rilevante valore economico e sociale, da preservare e sostenere.**»



Qualche altro dato: 55 i siti rientrano nella lista Unesco dei patrimoni mondiali dell'umanità, nuove candidature per il 2021. Quasi 5.000 i musei, comprese aree archeologiche e complessi monumentali, 85.000 chiese soggette a tutela e 40.000 dimore storiche censite (Istat, Fai). Il patrimonio italiano ha un valore di almeno 986 miliardi di euro tra attività finanziarie e non finanziarie. Un tesoro che ha bisogno di manutenzione, addetti ai lavori, progetti di recupero e riuso.

CHE COSA FARE

- ➔ **Attività di restauro e conservazione. Imprese edili specializzate con particolari tecnologie.**
- ➔ **Cooperative per la promozione culturale locale. Rivitalizzazione di borghi e centri storici, l'organizzazione di eventi culturali e artistici e slowtour.**
- ➔ **Attività per la digitalizzazione e la fruizione dei beni.**
- ➔ **Artigianato di alto profilo.**

CHE COSA DICONO GLI ESPERTI



L'ECONOMISTA

«Tema bellissimo, in Italia siamo leader. Dobbiamo rivalutare siti, borghi, non solo per il turismo, riqualificare i centri urbani, grandi e piccoli, infrastrutture. Si deve cercare la funzionalità, ma anche la bellezza, sposata alla sostenibilità, che è l'imperativo. Servono capitali, ma si prospettano anche ritorni». **Anna Gervasoni**



IL FUTUROLOGO

«Abbiamo bisogno di chi faccia tutela e manutenzione del nostro patrimonio storico, artistico e paesaggistico. Esempio? A Ravenna abbiamo mosaici che richiedono interventi e restauri. Sono pochissimi a fare questo lavoro». **Domenico Fucigna**



IL SOCIOLOGO

«L'Italia è il Paese più desiderato al mondo, esiste una forte domanda che deve portare a un turismo non "mordi e fuggi", ma di permanenza, esperienziale e slow. Sostenibile alla scoperta di centri minori». **Romano Benini**